

## Approposito di nostromi: uno ce la fatta!

**Ovvero tutti, almeno nella teoria, possono fare carriera ed essere inseriti in percorsi di crescita aziendale, tranne evidentemente i dipendenti delle unità produttive veronesi.**

Per chi non se ne fosse accorto ormai è sempre più verosimile la spiegazione che gli ottimi colleghi della nostra provincia sono stati messi dietro la lavagna nell'angolino più buio della stanza dei bottoni. La cecità dei nostri registi è ormai conclamata poiché a noi pare alquanto strano che si continui a far finta di nulla e si pensi non valga la pena investire sulle persone che giornalmente fanno girare i numeri delle dipendenze veronesi. L'elenco delle risorse che a nostro parere potrebbero ancora essere premiate è lunghissimo e riguarda persone di tutti i livelli, applicate sia nelle filiali che negli uffici postali.

Ancora una volta per fare carriera sono stati scelti colleghi di altre realtà della nostra regione, evidentemente non riusciamo a scrollarci di dosso il costume di "cenerentola" che qualcuno ha deciso di destinare al nostro lontano feudo postale.

L'ultimo prescelto, **Erasmus Scatigna, direttore dell'ufficio postale di Schio, è stato nominato direttore della filiale di Gorizia**, ovvero responsabile di tutti i 38 uffici postali della provincia giuliana. Scatigna vive a Schio dove ha diretto l'ufficio postale centrale dal 2005. Prima era stato dipendente della succursale 1 di Schio e poi direttore a Piovene Rocchette. Ha 45 anni, è sposato, ha un figlio. Al collega che più volte è stato coinvolto in progetti formativi anche nella nostra provincia auguriamo ogni bene e siamo certi che abbia meritato in pieno la nomina a direttore di filiale. **A noi rimane solo l'amara certezza che forse siamo rimasti soli nella nostra piccola battaglia sindacale e quindi unici paladini di questa personale e scomoda crociata.** Non ci stancheremo mai di sostenere i colleghi che meritano la stima nostra e dei



numerosi dipendenti che leggendo questo comunicato ci daranno, ancora una volta, ragione. Da troppo tempo sono state vanificate le speranze di bravissimi lavoratori e limitate al minimo indispensabile anche le vere gratifiche per chi ha raggiunto spesso risultati eccellenti. Siamo stufi della solita pacca sulle spalle e delle laconiche frasi di convenienza che evidentemente non servono più a nulla, ma solo a tenere tranquilli i propri collaboratori. Speriamo inoltre che si finisca di "oscurare" chi merita invece di essere messo in luce e servito su un vassoio d'argento agli ammiragli della flotta veneta. **Ora, le cose sono due: i comandanti delle navi sono diventati ciechi oppure i marinai veronesi sono scarsamente considerati e quindi non meritano di indossare la prestigiosa divisa di nostromo.** La scusa più frequente è quella che chi potrebbe essere lanciato è ormai troppo vecchio poiché l'età anagrafica supera i 45 anni e pertanto deve rassegnarsi; ma noi non crediamo più a questa favola metropolitana poiché la riteniamo solo una fantastica teoria che puntualmente viene smentita nella quotidianità delle notizie che giungono dai vari territori. Quindi chi legge questo comunicato anche se non era diretto a lui personalmente - ma che certamente qualche cortigiano gli avrà fatto puntualmente trovare copia sulla scrivania del ponte di comando - cerchi di meditare e di riconsiderare le proprie scelte e magari impegnarsi di più per far sì che finalmente si muova qualcosa in questo enorme mare ormai racchiuso tra quattro mura. **Siamo certi che con un minimo di impegno e con un pizzico di rinnovato coraggio si possa abbattere uno di quei muri e creare un'onda gigantesca che finalmente consenta a molti colleghi di fare un passo in avanti lasciando spazio a chi li segue e così via.** Vorremmo poter ancora sentirci orgogliosi di appartenere ad una grande azienda che sa mettere in pratica le belle frasi ad effetto che puntualmente vengono inserite in ogni rinnovo contrattuale e in tutti i documenti etici e magari rispondesse alla semplice domanda: **dove sta scritto nel CCNL la storiella dei 45 anni** poiché diversamente suggeriremo alla nostra organizzazione sindacale di cambiare la tipografia che ha stampato le decine di migliaia di copie diffuse ai colleghi le quali evidentemente contenevano dei refusi di stampa senza che nessuno di noi se ne fosse mai reso conto!